



Il dibattito in Consiglio provinciale

La forza della Provincia sta nella capacità di fare squadra per risolvere i problemi, come dimostrano le esperienze avviate a favore dell'innovazione delle imprese e della promozione del territorio.

Così **Emilio Sabattini**, presidente della Provincia di Modena, ha concluso il dibattito sul bilancio approvato nel dicembre scorso dal Consiglio provinciale con il voto favorevole della maggioranza di centrosinistra (Ds, Margherita, Prc e Verdi), contrario il centrodestra (FI, An, Udc e Lega nord).

Richiamando le priorità per il 2006 individuate dalla Provincia, Sabattini ha sottolineato gli investimenti per migliorare "la competitività delle imprese, la viabilità per garantire una migliore mobilità dei cittadini e l'istruzione superiore per rispondere al boom di iscrizioni".

Il contesto di tutti gli interventi al dibattito in Consiglio provinciale di Modena sul bilancio di previsione per il 2006 sono le recenti statistiche che vedono Modena in calo per la qualità della vita e la Finanziaria in via di approvazione. I consiglieri di minoranza hanno sottolineato la decadenza di Modena e

gli interventi della Finanziaria a favore della famiglia, mentre la maggioranza ha evidenziato i tagli di una Finanziaria definita "iniqua e demagogica" e riletto in chiave positiva i dati statistici su Modena, rilevando che non tengono conto dei punti di forza della Provincia che sono appunto i servizi sociali.

Giorgio Barbieri (Lega Nord) ha definito il bilancio provinciale "solo un lungo elenco di promesse elettorali, mentre intanto salgono le imposte locali" e ha chiesto di razionalizzare le spese per la viabilità, "spendendo meno per costruire strade nuove e investendo invece nella messa in sicurezza di quelle che ci sono".

Anche **Aldo Imperiale** (Rc) ha messo l'accento sulla viabilità, chiedendo che "gli oltre 400 milioni di euro destinati alla Bretella siano spostati sulla Pedemontana e sulla Cispadana".

Il completamento della Pedemontana e un'accelerazione della Cispadana sono stati richiesti anche da **Gian Domenico Tomei** (Margherita) che ha sottolineato positivamente come "il bilancio sia nato dalla collaborazione degli amministratori di tutto il territorio e tenga quindi in considerazione i bisogni di tutti".

Il "riequilibrio territoriale per assicurare pari opportunità anche a chi risiede nelle zone più marginali come la bassa o la montagna" deve diventare per **Walter Telleri** (Verdi) "una delle funzioni primarie della Provincia".

Secondo **Giuseppe Vaccari** (Ds) "è l'ambiente il primo grande cantiere della nostra Provincia che non deve sottrarsi alla sfida, difficile per l'alta urbanizzazione e la densità industriale, di diventare una provincia verde".

Tomaso Tagliani (Udc) ha invitato

La maggioranza denuncia la Finanziaria iniqua e demagogica del Governo. La minoranza sottolinea la decadenza di Modena.



Gian Domenico Tomei (Margherita)
Giuseppe Vaccari (Ds)
Lella Rizzi (Ds)
Franca Barbieri (Ds)



Marisa Malavasi
(Forza Italia),
Stefano Lugli (Rc),
Cesare Falzoni (An)

l'amministrazione a puntare maggiormente sull'agricoltura e a "vigilare meglio sui piani regolatori dei comuni, specialmente in montagna".

Sul tema delle imposte locali è tornato **Cesare Falzoni** (An) per il quale "è necessario tagliare le spese del 10% in modo da ridurre le tasse provinciali", mentre i consiglieri di Forza Italia **Dante Mazzi** e **Claudia Severi** hanno contestato alla Provincia di non diminuire, anzi di aumentare, il prelievo fiscale. Severi ha poi sottolineato che "è vero che il bilancio elenca molti investimenti che però sono, da anni, semplici dichiarazioni di intenti".

Per **Luca Caselli** (An) "il bilancio non fa fare il salto di qualità a questa provincia e non propone nessun vero progetto in questa direzione".

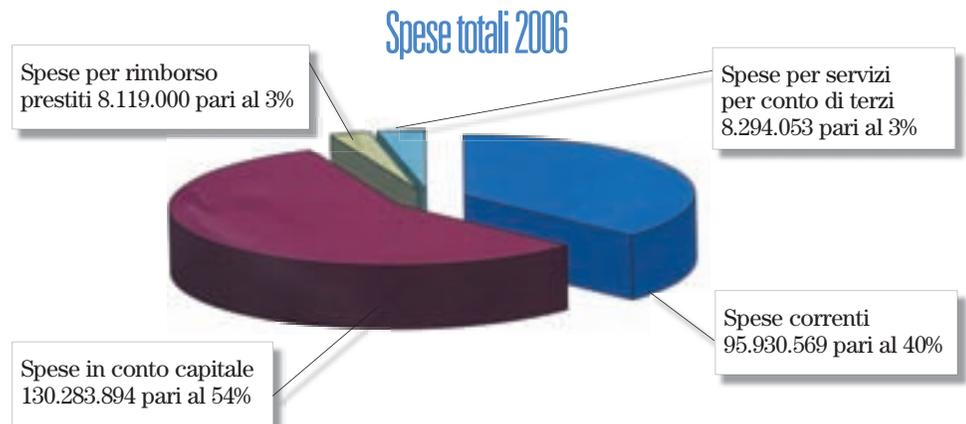
Per **Lella Rizzi** (Ds) la Provincia si distingue invece proprio per il ruolo di stimolo all'innovazione e lo dimostrano "la nascita del centro unico per l'innovazione e la revisione del piano di urbanistica commerciale che questa provincia

è stata tra le prime a effettuare". **Franca Barbieri** (Ds) ha messo l'accento sul rafforzamento della cultura della salute, "un tema fondamentale, che va potenziato e inserito in un vero e proprio piano strategico"; mentre **Marisa Malavasi** (Forza Italia) ha apprezzato gli interventi sull'economia, disapprovando invece quelli su istruzione e lavoro "che non hanno dato seguito alle riforme Moratti e Biagi".

Per **Stefano Lugli** (Rc) sono da ritenere particolarmente importanti gli interventi per l'edilizia scolastica e per completare la copertura degli asili nido, "temi sui quali questa Provincia ha fatto e fa molto, soprattutto in montagna".

Sull'edilizia scolastica si è soffermato anche **Demos Malavasi** (DS), sottolineando la raggiunta soluzione del problema del liceo Formiggini di Sassuolo.

Elena Malaguti (Margherita) ha apprezzato che la Provincia punti "sullo sviluppo e il sostegno alle imprese, contro i segnali di crisi, come per esempio quello del settore saccarifero".

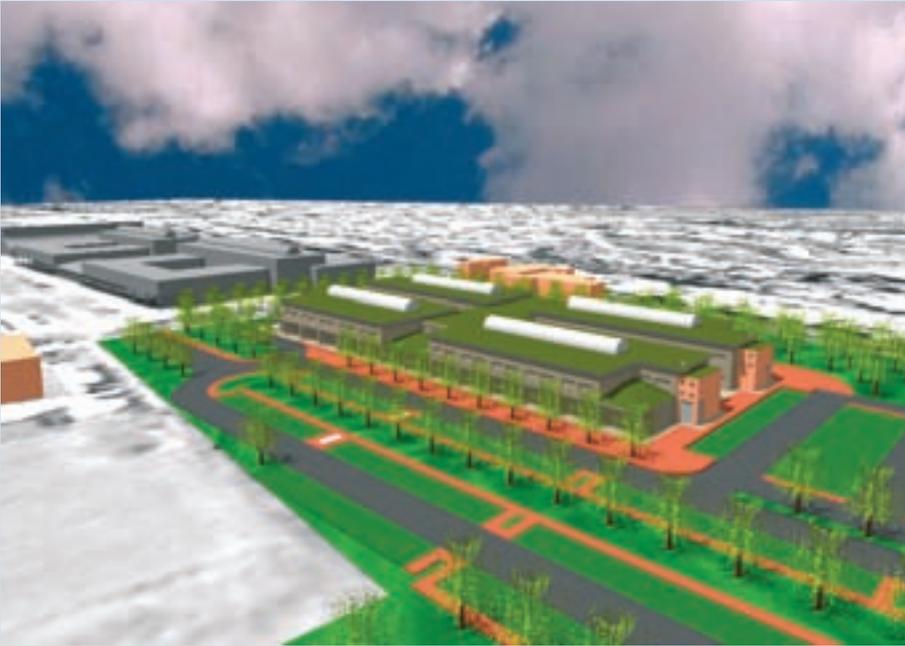


Tutti gli emendamenti al Bilancio

Durante il dibattito in Consiglio Cesare Falzoni (An) e Dante Mazzi (FI) hanno presentato propri emendamenti al bilancio che sono stati bocciati. Falzoni ha chiesto la riduzione al minimo delle aliquote discrezionali applicate dalla Provincia che avrebbe comportato una riduzione delle entrate di oltre cinque milioni di euro alla quale, secondo Falzoni, avrebbe dovuto corrispondere un'analoga riduzione delle spese di sviluppo dei diversi assessorati. Gli emendamenti proposti da Forza Italia, invece, prevedevano complessivamente una riduzione delle spese per relazioni esterne e marketing di 220 mila euro. Queste avrebbero dovuto essere

utilizzate per interventi di ristrutturazione al tetto (11 mila euro) e alle campane (9 mila euro) della chiesa di Santa Giulia e delle canonica parrocchiale a Monchio di Palagano, ma anche per contribuire alle spese di gestione delle scuole superiori (200 mila euro) compensando i contributi "volontari" richiesti alle famiglie degli studenti meritevoli. Sono stati approvati, invece, altri emendamenti tecnici che prevedono il trasferimento dal conto capitale alla parte corrente di 62 mila euro del fondo provinciale della protezione civile e le modifiche di alcuni codici per adeguarli al nuovo programma informatico.

Viabilità e scuola nel Piano investimenti



Progetto nuova sede liceo Formiggini a Sassuolo

È la viabilità il settore che assorbe la quota maggiore di risorse per gli investimenti della Provincia (423 milioni nel triennio): nei tre anni 278 milioni 622 mila euro sono destinati alle infrastrutture, di cui 69 milioni e 255 mila euro nel 2006. La quota più rilevante riguarda la cifra stanziata per la Cispadana (quasi 42 milioni di euro nel 2006 a carico di Regione e Autobrennero spa), ma ci sono finanziamenti anche per altri interventi come la variante di Camposanto (quattro milioni di euro) e quella di Marano alla Sp 4 (due milioni e 800 mila euro), il collegamento Malandrone-Pratolino sulla statale 12 (un milione di euro) a Pavullo, il raddoppio della Pedemontana tra Sassuolo e Fiorano che fa parte delle opere ereditate dall'Anas come la tangenziale di Nonantola e il prolungamento della Pedemontana fino a Vignola.

Previsto anche il secondo stralcio della variante di Finale Emilia (il cantiere è già aperto) che rappresenta il prolungamento del primo stralcio inaugurato di recente.

Rilevanti anche gli investimenti a favore dell'edilizia scolastica: due milioni nel solo 2006 per la nuova sede del liceo Formiggini a Sassuolo, dopo i tre milioni e mezzo stanziati nel 2005, un milione e 200 mila euro per l'ampliamento del Calvi a Finale e un milione e mezzo per il liceo Tassoni di Modena. A queste cifre bisogna poi aggiungere gli stanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno diversi istituti della provincia, dall'Ipsia Corni di Modena al Meucci di Carpi, dal Paradisi di Vignola al Ferrari di Maranello. Somme consistenti sono poi destinate alla sicurezza stradale: due milioni e mezzo per interventi sulla sola strada provinciale 413 Romana (tra i quali, la rotatoria dell'Appalto di Soliera), ai quali si aggiungono un milione 145 mila euro per il fondo sicurezza, 800 mila euro per l'ammodernamento delle barriere di sicurezza e due milioni e mezzo per risagomature e asfaltature.

Tra i progetti finanziati nel 2006 anche la ristrutturazione del San Filippo Neri (780 mila euro), la Fondazione Casa natale di Enzo Ferrari (con un contributo da 500 mila euro per la costruzione del museo) e la realizzazione di percorsi natura e progetti di valorizzazione delle fasce fluviali per un milione e 700 mila di euro di spesa complessiva alla quale si aggiungono 200 mila euro manutenzione straordinaria dei parchi.



Progetto ampliamento liceo Tassoni di Modena